

Informativa sulle attività di valutazione

Informativa – Punto 4) OdG

VI Comitato di Sorveglianza | 15 dicembre 2020

Nucleo Regionale Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Esigenza di aggiornamento del Piano di Valutazione

Lo stato di emergenza sanitaria ha avuto inevitabili impatti sull'economia dell'intero Paese e ancor più su quella della Basilicata, che già prima della pandemia presentava elementi di fragilità.

Si è deciso pertanto di modificare il Piano di Valutazione sostituendo alcune Schede Valutative già presenti e modificando o integrandone altre. Innanzi tutto per comprendere se il contributo del PO FESR al contrasto dell'emergenza Covid-19 attraverso misure di sostegno alle imprese, ai professionisti e alle famiglie lucane maggiormente colpite dagli effetti della pandemia, hanno avuto ed avranno effetti positivi e duraturi nel tempo, anche al fine di apprendere dalle lezioni del passato in modo da programmare interventi futuri maggiormente efficaci.

Nuove Schede Valutative

Misurazione degli effetti del pacchetto di misure di contrasto all'emergenza Covid-19.

Un'analisi degli interventi posti in essere, finalizzata non solo a misurarne l'efficacia, ma anche ad evidenziare eventuali necessità di miglioramento, in modo da imparare dalle esperienze per programmare interventi maggiormente aderenti ai bisogni nel futuro ciclo di programmazione, anche in considerazione della possibilità che possano ancora ripetersi eventi emergenziali come quello determinato dalla pandemia.

Rafforzamento Scheda di valutazione sulla Banda Ultra Larga, alla luce dell'importanza della possibilità di interagire, lavorare, studiare, commercializzare e produrre da remoto, che sperimentata durante la fase più dura del lockdown, rende **i servizi digitali per la collettività** un elemento strategico ed indispensabile. Una condizione abilitante che si riverbera su tutti i settori economici e sociali della società.

Nuove Schede Valutative

Integrazione della Scheda valutativa della S3 con una Valutazione in Itinere (*attualmente in corso*), non solo al fine di verificare lo stato dell'arte della Strategia di Specializzazione Intelligente, ma anche per fornire informazioni utili al Ciclo di Programmazione 2021-27, laddove la “buona governance” della S3 è una condizione abilitante per l'Obiettivo di Policy 1 dedicato ad “Un Europa più intelligente”.

Inserimento di una Scheda valutativa destinata all'Impatto degli interventi a favore del patrimonio culturale regionale, mediante il recupero, la valorizzazione e la modernizzazione dei beni individuati, per verificare l'innalzamento dell'attrattività e l'effettiva trasformazione degli spazi recuperati in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generanti anche occasioni di sviluppo su scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, a nuove occasioni di lavoro e possibilità di reddito.

Nuovo Cronoprogramma Attività valutative

CRONOPROGRAMMA		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SV_01 - Efficacia delle azioni e degli strumenti adottati per contrastare e ridurre gli effetti della crisi causata dalla diffusione sul territorio del coronavirus	SV_01 - Valutazione finale								
SV_02 - Banda ultra larga e servizi digitali alla collettività	SV_02 - BUL - Valutazione preliminare								
	SV_02 - SDC - Valutazione d'impatto sui BUL e servizi digitali alla collettività (con Attività su priorità di intervento 10A)								
SV_03 - Impatto della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020	SV_03 - Valutazione preliminare								
	SV_03 - Valutazione Intermedia								
	SV_03 - Valutazione d'impatto								
SV_04 - Processo e impatto dell'ITI per le Aree Interne	SV_04 - Valutazione preliminare								
	SV_04 - Valutazione finale								
SV_05 - Valutazione dell'efficacia delle azioni e degli strumenti adottati dalla strategia di comunicazione del PO FESR	SV_05 - Valutazione preliminare								
SV_06 Impatto degli interventi a favore del patrimonio culturale regionale mediante il recupero, la valorizzazione e la modernizzazione dei beni individuati	SV_06 - Valutazione finale d'impatto								
VVA - Attività accessorie di valutazione e verifica sul periodo di riferimento di supporto									

Focus su Valutazione S3 in itinere (*in corso*)

Per il periodo di Programmazione 2014 -2020, la CE ha individuato nell'adozione della Strategia di Specializzazione Intelligente una delle precondizioni per l'accesso ai finanziamenti del FESR. Questo orientamento è stato riconfermato anche nel nuovo ciclo di programmazione 2021-27 in cui la “buona governance” della S3 è una condizione abilitante per l'OP 1. dedicato ad “Un Europa più intelligente”. In tale ottica è certamente da apprezzare la scelta dell'AdG del PO FESR di promuovere ben tre Valutazioni della S3: preliminare (di processo); in itinere e finale (d'impatto), con l'obiettivo di esaminarne a fondo tutti gli aspetti in modo da informare le scelte future, ma anche per comprenderne potenzialità e vincoli per apportare le opportune correzioni, poiché la S3 può realmente contribuire alla crescita della regione attraverso la messa in rete dei sistemi della ricerca, delle istituzioni e delle imprese.

La valutazione in itinere è rivolta a comprendere la coerenza e la capacità della S3 di supportare e promuovere il processo di crescita della competitività complessiva del territorio regionale, rafforzando la ricerca e l'innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate, in modo da avere un quadro più chiaro delle sfide da affrontare nel periodo 2021-2027.

Di qui la scelta di individuare 3 Quesiti Valutativi, in linea con tale esigenza, ma anche con le indicazioni della Commissione Europea per la verifica della “Condizionalità ex ante”.

- 1° Quesito:** si è accresciuto il numero e le dimensioni delle imprese innovative delle 5 aree di specializzazione?
- 2° Quesito:** sono aumentati gli scambi di conoscenza tra gli organismi di ricerca e le imprese, specie di quelle micro, piccole e medie?
- 3° Quesito:** è aumentata la capacità di trasformare le idee innovative in nuove imprese, grazie all'utilizzo dei servizi e delle tecnologie?

1° Quesito: si è accresciuto il numero e le dimensioni delle imprese innovative delle 5 aree di specializzazione?

Non essendoci ancora (anche se previsti) indicatori specifici da parte di ISTAT (che sta lavorando per rilevare a livello territoriale i dati sulle 12 aree di specializzazione intelligente), non è possibile rispondere in maniera puntuale a tale quesito.

Tuttavia se al Quesito valutativo affianchiamo un quesito specifico ad esso collegato, ossia: **“In che misura il sistema imprenditoriale regionale risulta coinvolto negli interventi promossi dalla S3?”**, si può dedurre in prima analisi una risposta positiva, poiché tutti e 5 i Cluster regionali sulle 5 Aree di specializzazione, creatisi a valle dell’Avviso Pubblico Regionale per il “Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo (parte A)”, stanno contribuendo secondo le attività previste nel Piano a tale obiettivo.

2° Quesito: sono aumentati gli scambi di conoscenza tra gli organismi di ricerca e le imprese, specie di quelle micro, piccole e medie?

In base ai dati analizzati la risposta si prevede positiva, grazie agli Avvisi messi in campo dalla Regione che qui riassumiamo:

Un primo Avviso con finalità il Sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento di una Infrastruttura di Ricerca regionale, per ciascuna delle aree previste dalla S3 (4 Progetti finanziati per 22 Mln di Euro).

Un secondo Avviso “Progetti Complessi di Ricerca E Sviluppo (CORES) per sostenere un numero limitato di progetti complessi sotto il profilo sia scientifico che attuativo (2 Progetti finanziati).

Il già citato Avviso per il “Sostegno ai Cluster (parte B)”, che ha selezionato 8 progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per un investimento complessivo di circa 18 milioni di euro.

I progetti finanziati ai partenariati costituiti coinvolgeranno 77 piccole e medie imprese, 3 grandi imprese, l’Università e gli enti di ricerca.

3° Quesito: è aumentata la capacità di trasformare le idee innovative in nuove imprese, grazie all'utilizzo dei servizi e delle tecnologie?

Si prevede una risposta più debole e solo parzialmente positiva. La Regione ha messo in campo uno strumento mirato per le imprese già esistenti sulle aree S3, l'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, Strategica, organizzativa e commerciale delle PMI e l'adozione di tecnologie digitali (ITC)".

Certamente l'avviso (con una dotazione di 9 mln di euro) andava nella direzione corretta di ***migliorare l'attitudine da parte delle imprese regionali a svolgere attività di R&S e ad innovare.*** Tuttavia la pandemia ha impattato negativamente sull'attuazione dei progetti previsti da parte delle imprese, molte delle quali hanno rinunciato, ritardato o solo parzialmente realizzato il progetto previsto (su 241 imprese ammesse a finanziamento solo 166 risultano ad oggi non revocate o decadute per un contributo concesso pari a 4,752 Meuro)

3° Quesito: è aumentata la capacità di trasformare le idee innovative in nuove imprese, grazie all'utilizzo dei servizi e delle tecnologie?

Non vi sono state invece attività specifiche destinate ad **aumentare il tasso di natalità e la presenza – nel tessuto produttivo regionale – di imprese *knowledge intensive*.**

Su questo punto occorrerebbe agire su 2 fronti:

Avvisi mirati per la nascita di start up e spin off, che potrebbero costituirsi a valle di attività in collaborazione tra imprese ed enti di ricerca, d'altro canto tutte le attività promosse e finanziate finora sono dirette a favorire tale osmosi;

La nascita di ecosistemi (incubatori, accademies, ecc.) sul territorio che favoriscano tale processo.